

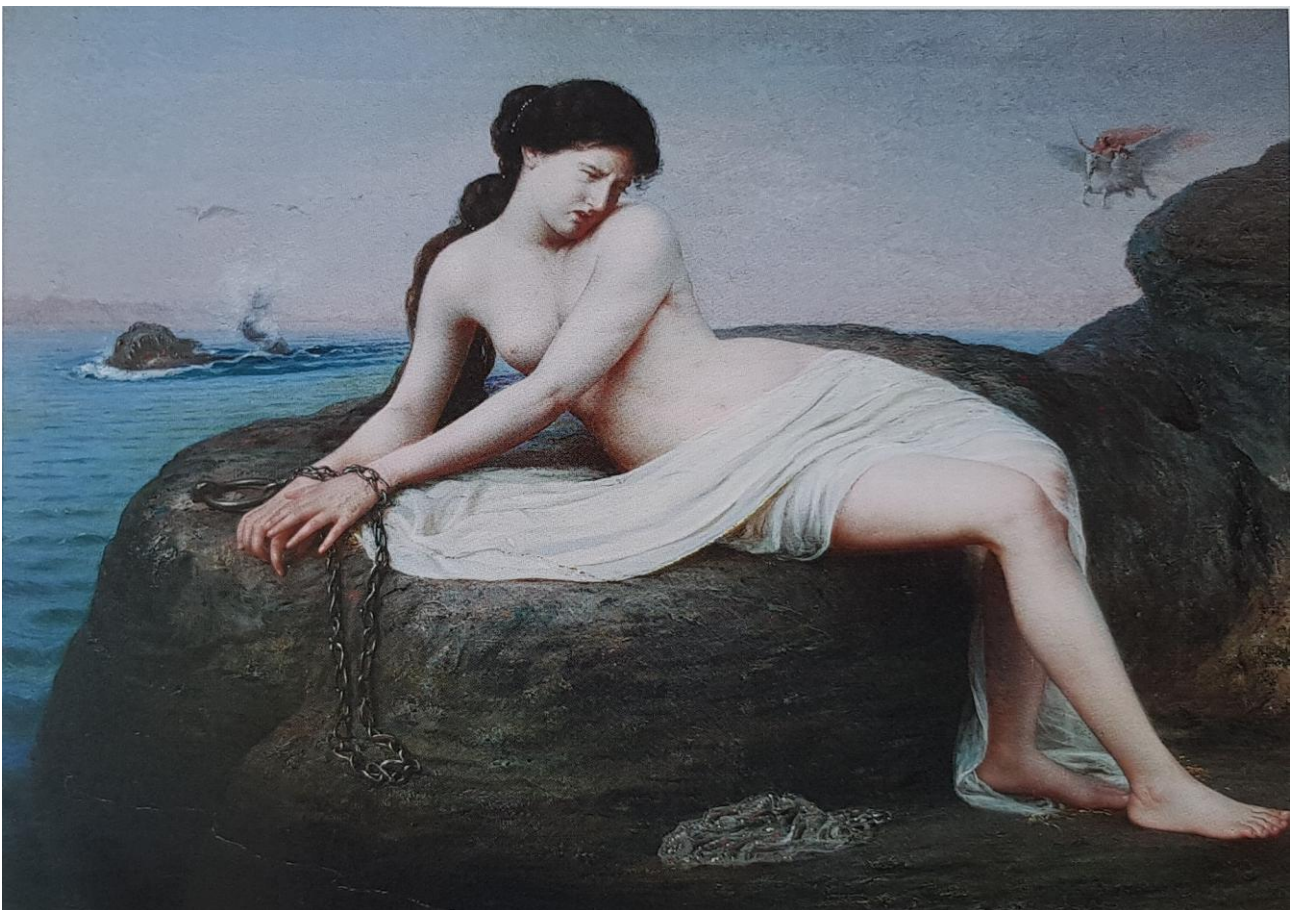
FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ETS

Censimento-Catalogazione opere Pasquale Celommi

Coordinamento di Viriol D'Ambrosio

Testi di: Viriol D'Ambrosio, Marina De Carolis, Cristina Gramenzi, Greta Vicentini

SCHEDA TMsd - Andromeda o La leggenda di Andromeda e Perseo



AUTORE: Pasquale Celommi

DATAZIONE: senza data

TECNICA: olio su tela

DIMENSIONI: cm 116 x 163

FIRMA: non firmato

COLLOCAZIONE: Collezione privata (R. Aurini, 2002); Pescara, Coll. Paris (G. Calisti, 2007); Collezione privata (G. Calisti, 2008)

DESCRIZIONE: una giovane donna è raffigurata in primo piano, in posizione centrale, all'interno di un'ambientazione marina. La fanciulla è adagiata su uno scoglio scuro con le gambe rivolte verso destra, il busto è in torsione, verso la sinistra dell'osservatore, accentuata dal braccio sinistro che copre completamente un seno tagliando in due l'immagine. In contrapposizione il volto della donna è rivolto verso destra, con lo sguardo in basso, mostra un'espressione di dolore e di lamento. Il suo corpo, dalla pelle candida, è parzialmente coperto nella parte inferiore da un pannello bianco con rifiniture in oro, che disteso sullo scoglio, sotto le mani della fanciulla, si poggia sul corpo e ricade a terra sotto il piede sinistro. Sempre a terra è poggiato scompostamente un velo decorato. I capelli, scuri e lunghi, sono legati tramite un cordoncino di pietre brillanti e ricadono con onde sinuose sullo scoglio. Dalla scena in primo piano si scorge il mare retrostante, verso l'orizzonte costiero, nel quale sulla sinistra è rappresentato un mostruoso serpente marino, con le fauci spalancate, che agita le acque andando verso la donna legata allo scoglio. In alto a destra, un personaggio su un cavallo alato che con la mano destra agita una spada e con la sinistra regge il capo mozzato di medusa. Questo elemento permette di identificarlo come Perseo, che si dirige verso il mostro marino a grande velocità, tanto che sembra lasciarsi alle spalle scie di fuoco, per salvare Andromeda. L'intera composizione si affida ad un equilibrio classicista, dove il singolo movimento è contrapposto e bilanciato, così come la collocazione dei vari personaggi. Vi concorrono anche i colori delicati stesi con graduali passaggi chiaroscurali. Sapiente è la scelta dei toni chiari associati ad aree pressoché omogenee, come il cielo ed il corpo della fanciulla, che conferiscono luce all'opera.

NOTA STORICO-CRITICA: è un lavoro diverso rispetto a quelli cui ci ha abituati il Celommi. Infatti, il soggetto è mitologico e non una marina o un ritratto. L'opera tratta un momento preciso della leggenda di Andromeda e Perseo, l'attimo in cui l'eroe, in volo sul suo cavallo alato, agita la sua spada e uccide il serpente marino che sta per divorare Andromeda, incatenata su uno scoglio. Difatti, il mito narra che Perseo, di ritorno dalle sue valorose avventure, udì una giovane che piangeva disperata e la vide incatenata ad uno scoglio. Avvicinatosi alla donna, le chiese il suo

nome e il motivo del suo martirio. Allora lei rispose di essere Andromeda, la figlia di Cefeo, il re dell'Etiopia, e di Cassiopea la quale ritenne di essere più bella delle Nereidi, in particolare di Anfitrite, la sposa del dio del mare Poseidone. L'ira del potente dio così non tardò ad arrivare. Decise di punire gli uomini attraverso un mostro marino e solo Andromeda avrebbe salvato le coste della sua amata terra offrendo al serpente marino la sua stessa vita. Perseo uccise allora il terribile mostro e le salvò la vita.

ESPOSIZIONI: Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, *Pasquale Celommi*, 1988; Pescara, Villa Urania, Fondazione Museo Paparella Treccia Devlet, *Pasquale Celommi 1851-1928*, 2008.

BIBLIOGRAFIA:

Botto M., Fortunato M., *Pantheon, Miti e leggende del mondo greco-romano*, Torino, Edizioni Il Capitello, 1990, p. 163

Colantonio R., *Pasquale Celommi*, in Pittori Abruzzesi dell'Ottocento, Sambuceto (Ch), Edizioni Banca Popolare dell'Adriatico, 1995, pp. 80-81

Cocuzzi C., *La pittura di Pasquale Celommi nel contesto abruzzese tra fine '800 e inizio '900*, Tesi di laurea dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Facoltà di lettere e filosofia, relatore Gallo S., A.a. 1998-1999, pp. 10-11, 46-47

Aurini R., *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo, nuova edizione*, a cura di Eugeni F., Ponziani L., Sgattoni M., Colledara, Andromeda Editrice, 2002, cat. n. 5, p. 24

Calisti G., *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, Chieti, Edizioni Noubs, 2007, p. 146

Giunco M., *Acquisizioni e nuovi studi per l'anniversario di Pasquale Celommi*, in «Abruzzophil 2008», Roseto degli Abruzzi, giugno 2008, pp. 6-7

Pasquale Celommi a Pescara, in «Oggi e Domani», luglio-agosto 2008, nn. 7-8, pp. 34-35

Luna L., *Pasquale Celommi. Il pittore della luce*, Teramo, Collana Rotariana di Cultura serie Ricerche e Documentazioni, Rotary International Club di Teramo, 2008, pp. 87-89, 104

Pasquale Celommi 1851-1928, catalogo della mostra a cura di Calisti G., curatore della mostra Bertoli M. (Pescara, Museo Villa Urania), Pescara, 2008, pp. 80-81

Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali, catalogo della mostra a cura di Savastano C. e Di Felice P. (Teramo, Pinacoteca Civica), Teramo, 2014, p. 14

Pasquale Celommi. I colori della luce, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, Pescara, catalogo della mostra a cura di Di Felice P., (Pescara, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, 12 luglio 2019-6 gennaio 2020), Edizioni Menabò, Consiglio Regionale d'Abruzzo, Fondazione Paparella, 2019, p. 19